

Gesù e Pietro

Versetto chiave:
“Allora, quando ebbero cenato, Gesù disse a Simon Pietro: Simone, figlio di Giona, mi ami tu più di costoro? Gli disse: Sì, Signore; tu sai che ti amo. Gli disse: Pasci i miei agnelli.” — Giovanni 21:15

Scrittura scelta:
Giovanni 21:15-19

una stanza chiusa senza che nessuno lo vedesse entrare. Attraverso queste apparizioni Gesù mostrò non solo che era vivo, ma che ora era un potente essere spirituale che poteva andare e venire a volontà.

Come notato, una delle Sue apparizioni fu da solo a Simon Pietro. Di questa apparizione ci viene raccontata dai due di Emmaus dopo che Gesù ha aperto loro le Scritture. Quando tornarono a Gerusalemme, dissero a quelli lì riuniti: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». (Luca 24:30-34) Paolo fa l'unica altra menzione nel Nuovo Testamento di questa apparizione in 1 Corinzi 15:5, dicendo semplicemente: “Fu visto da Cefa [Simon Pietro], e poi ai dodici”.

MOLTE COSE ERANO SUCCESE dalla Domenica della risurrezione. Come accennato nelle nostre lezioni precedenti, Gesù era apparso quel giorno a Maria Maddalena, alle donne che erano con lei, da solo a Pietro, ai due discepoli in cammino verso Emmaus, e infine agli undici quella sera, eccetto Tommaso. Il Signore risorto non sempre è stato riconosciuto dalla Sua precedente somiglianza umana, ma dalla Sua voce e dal Suo modo di spezzare il pane. Ai Suoi discepoli apparve miracolosamente in

Possiamo solo supporre che Gesù sapesse che Pietro aveva bisogno di essere incoraggiato per il futuro lavoro Evangelico. La vergogna e lo scoraggiamento per le tre smentite del Suo Maestro sarebbero state un grande fardello. Quale tenerezza fu probabilmente espressa in quell'occasione mentre Gesù gentilmente, e in una conversazione privata, toglieva il senso di colpa dalla mente di Pietro. Quale lezione per noi sapere che il Signore è pronto a darci lo stesso incoraggiamento nelle nostre ore di angoscia, prova o perplessità. Gesù sa che siamo esseri umani imperfetti e ci ricorda che non siamo definiti dai nostri momenti di debolezza carnale, ma dal desiderio del nostro cuore di servirlo.

Ora, forse poche settimane dopo, cenando sulla riva del Mar di Galilea, Gesù chiede a Pietro “ Mi ami tu più di costoro?” La pronta risposta affermativa di Pietro fu: “Sì, Signore; tu sai che ti amo. Cosa intendeva il Maestro mettendo in dubbio l'amore di Pietro per lui? Più di tre anni prima, ricordiamo che Gesù, “camminando lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone detto Pietro e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare: erano infatti pescatori. E disse loro: Seguitemi e vi farò pescatori di uomini. E subito lasciarono le reti e lo seguirono”.— Matt. 4:18-20

Tuttavia, dopo tre anni e mezzo al fianco di Gesù, Pietro aveva deciso di tornare a pescare. Questo nonostante il fatto che il Signore risorto fosse precedentemente apparso in privato a Pietro, come notato in precedenza da Luca 24:34. Senza dubbio ora Gesù stava chiedendo a Pietro se la sua attività di pescatore avesse superato il suo amore per il Maestro. Pietro era disposto a lasciare ancora una volta la sua pesca di fronte al pregiudizio pubblico e al rimprovero della croce? Era disposto a rinunciare ai suoi affari e al vantaggio sociale per predicare invece il Regno di Dio e, come disse Gesù nel nostro versetto chiave, per “nutrire i miei agnelli?” Pietro, infatti, abbandonò definitivamente la sua attività di pesca e svolse fedelmente il suo ministero

apostolico. Allo stesso modo ci viene chiesto: “Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”.—Matt. 16:24 ■